

**Publicazioni Recenti***Ania Trends*Nuova Produzione Vita
Giugno 2015Nuova Produzione Vita
Maggio 2015Cauzione
Aprile 2015Ramo credito
Aprile 2015*Altre pubblicazioni*L'Assicurazione Italiana 2014-2015
Luglio 2015Panorama Assicurativo
Luglio 2015Gestione del risparmio previdenziale
da parte dei Fondi pensione e
delle Casse professionali
Audizione ANIA
Giugno 2015*Disponibili sul sito www.ania.it*

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606**Executive Summary****I tassi di interesse e i mercati finanziari**

Il 16 luglio il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere inalterati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,05%, allo 0,30% e al -0,20%). Nella riunione del Federal Open Market Committee (FOMC) di giugno la Riserva federale non ha modificato l'intervallo-obiettivo sui tassi dei federal funds (0,0-0,25%). Le previsioni dei membri del FOMC continuano tuttavia a indicare un rialzo dei tassi nell'ultima parte dell'anno. L'ultimo mese è stato caratterizzato dal prolungamento del sostegno finanziario alla Grecia.

La congiuntura economica

Secondo il documento di aggiornamento delle previsioni mondiali diffuso dal Fondo Monetario Internazionale lo scorso luglio, nel 2015 si registrerebbe un lieve rallentamento dell'attività economica mondiale (+3,3%, +3,4% nel 2014) cui seguirebbe un'accelerazione nel 2016 (+3,8%). Secondo l'Istat, nel primo trimestre del 2015 l'attività economica dell'area dell'euro sarebbe cresciuta dello 0,4% rispetto al quarto trimestre del 2014. Le proiezioni puntano ad una crescita trimestrale su trimestre dello 0,4% anche nel secondo trimestre e dello 0,5% nel terzo e nel quarto. Le proiezioni per l'economia italiana presentate dalla Banca d'Italia prefigurano un progressivo rafforzamento della ripresa ciclica (+0,7% nel 2015, +1,5% nel 2016).

Le assicurazioni nel mondo

L'andamento dei mercati azionari dell'area dell'euro ha risentito nel corso dell'ultimo mese dei timori legati alle vicende elleniche e delle tensioni sui mercati cinesi. Nei giorni successivi al referendum greco del 5 luglio, l'indice rappresentativo dei titoli dell'area dell'euro ha mostrato segnali di ripresa. Su base mensile il comparto assicurativo ha mostrato un andamento superiore rispetto a quella del complesso del mercato (+5,2%; +16,5% rispetto a inizio anno), quello bancario e industriale registravano incrementi rispettivamente pari al 2,0% e all'1,7% (+23,7% e +17,8% rispetto al 1° gennaio 2015). Secondo il report pubblicato dalla Federazione delle compagnie assicuratrici francesi (FFSA), nel 2014 la raccolta premi del settore assicurativo francese avrebbe raggiunto i 200 miliardi di euro, il 6,1% in più rispetto al 2013.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di maggio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 8,2 miliardi (+4,5% rispetto a maggio 2014). Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 46,4 miliardi (+20% rispetto ai primi cinque mesi del 2014). Secondo le stime dell'ANIA, nel 2015 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del lavoro diretto italiano dovrebbero sfiorare i 156 miliardi (+8,8% rispetto al 2014); si tratterebbe di un ulteriore aumento dopo quello già registrato nel 2014 (+20,6%) e nel 2013 (+13,1%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL salirebbe dall'8,9% del 2014 al 9,6% del 2015.

I prodotti vita "multiramo" nel 2014

Il contesto prolungato di bassi tassi d'interesse, pur in presenza di risultati complessivamente positivi dei mercati finanziari, ha stimolato la ricerca di soluzioni di investimento aggiuntive alle tradizionali forme di risparmio garantito, sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta. In Italia sono stati introdotti i prodotti "multiramo", contratti di assicurazione sulla vita unitari ma risultanti dalla combinazione di una tradizionale gestione separata (ramo I) e di un fondo d'investimento di tipo unit-linked (ramo III). Le nuove polizze "multiramo" sottoscritte nel 2014 sono state quasi trecentocinquanta, per un volume premi di circa 12 miliardi (poco più del 13% degli oltre 90 miliardi relativi alla nuova produzione vita totale).



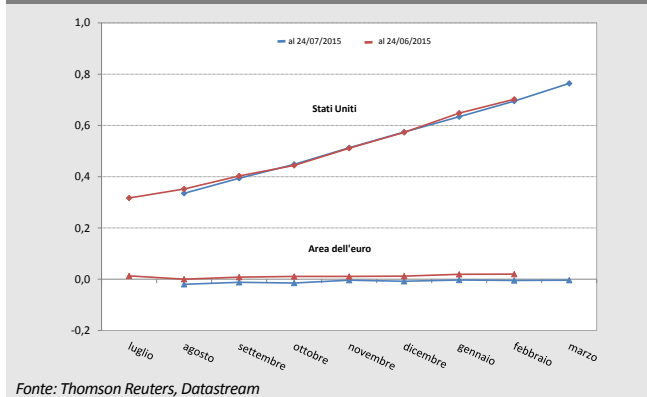
I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 16 luglio il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere inalterati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%, aggiungendo, altresì, che i programmi di acquisto di titoli pubblici procedono in maniera regolare e verranno condotti almeno fino a settembre 2016.

Nella riunione del Federal Open Market Committee (FOMC) di giugno la Riserva federale non ha modificato l'intervallo-obiettivo sui tassi dei federal funds (0,0-0,25%). Le previsioni dei membri del FOMC continuano tuttavia a indicare un rialzo dei tassi nell'ultima parte dell'anno, ma più graduale rispetto a quanto prefigurato in marzo; allo stesso modo i mercati si attendono un aumento nell'ultimo trimestre 2015.

I tassi forward a 3 mesi



In Cina, a fronte della persistente debolezza degli investimenti nel comparto immobiliare e nel suo indotto, sono state messe in atto misure espansive monetarie e fiscali. A sostegno della capacità di spesa delle amministrazioni locali (da cui dipende la maggior parte degli investimenti in infrastrutture), in maggio le autorità hanno avviato un piano di ristrutturazione del debito dei governi locali tramite la conversione in obbligazioni pluriennali dei prestiti bancari in scadenza nell'anno in corso; oltre ad allentare i vincoli di bilancio delle amministrazioni periferiche, ciò dovrebbe permettere alle banche di espandere il credito al settore privato, grazie alla trasformazione di prestiti incagliati in titoli stanziabili presso la Banca centrale.

L'andamento del rischio paese

L'ultimo mese è stato caratterizzato dalle trattative per il prolungamento del sostegno finanziario alla Grecia. Il 26 giugno il Governo greco annunciava di voler sottoporre a referendum la

proposta presentata da istituzioni e paesi creditori, che subordinava la proroga al rispetto di stringenti obiettivi di bilancio per il periodo 2015-18 e all'approvazione di importanti riforme, tra cui quella delle pensioni. Nel referendum (5 luglio) hanno prevalso i voti contrari alla proposta. Il secondo programma di sostegno terminava quindi il 30 giugno e, lo stesso giorno, la Grecia non rimborsava le tranches in scadenza del prestito ricevuto dall'FMI (né, successivamente, quella il cui rimborso era previsto lo scorso 13 luglio).

Alla fine di giugno si sono quindi accentuati i deflussi di depositi e le tensioni sulla liquidità delle banche greche ma la BCE, mantenendo invariato rispetto al 26 giugno il livello massimo stabilito per l'erogazione di liquidità di emergenza alle banche del paese, le costringeva a chiudere temporaneamente.

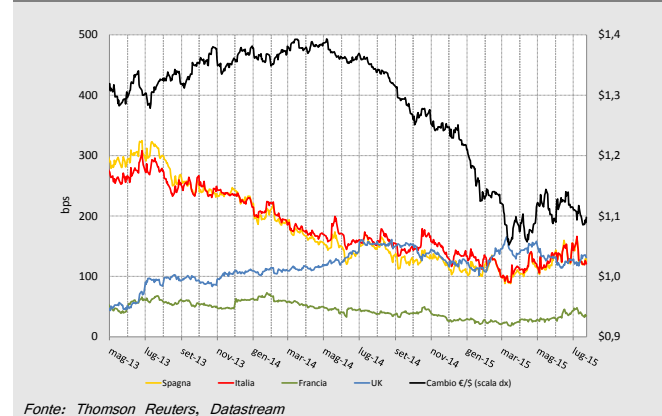
Il 13 luglio, dopo un arduo confronto, si è finalmente giunti a un accordo per iniziare le trattative per un terzo programma di sostegno; l'avvio dei negoziati era tuttavia condizionato all'approvazione in tempi rapidi da parte del Parlamento greco di un ampio pacchetto di riforme stringenti e dettagliate, che includeva tra l'altro provvedimenti in tema di tassazione indiretta, pensioni, privatizzazioni e riforma della Pubblica amministrazione.

Dopo l'approvazione di un primo pacchetto di misure da parte del Parlamento greco il 15 luglio, il giorno seguente la BCE ha permesso la riapertura delle banche elleniche concedendo loro nuova liquidità.

Il 22 luglio, il Parlamento greco approvava anche il secondo pacchetto di misure richieste dai propri creditori.

Il 23 luglio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (0,70%) era pari a 131 bps per il Regno Unito, 125 bps per la Spagna, 121 bps per l'Italia, e 35 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,1 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €//\$





La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo il documento di aggiornamento delle previsioni mondiali diffuso dal Fondo Monetario Internazionale lo scorso luglio, nel 2015 si registrerebbe un lieve rallentamento dell'attività economica mondiale (+3,3%, +3,4% nel 2014) cui seguirebbe un'accelerazione nel 2016 (+3,8%). Le proiezioni per l'anno in corso risultano riviste al ribasso (-0,2 punti percentuali) rispetto ai dati diffusi dall'istituto lo scorso aprile.

Tra i paesi avanzati (+2,1% nel 2015, + 2,4% nel 2016) l'economia statunitense crescerebbe del 2,5% nel 2015 e del 3,0% nel 2016 (rispettivamente -0,6 e -0,1 punti percentuali rispetto alle stime di aprile scorso), quella giapponese dello 0,8% e dell'1,2%, rispettivamente (-0,2 e 0,0 punti) mentre quella dell'area dell'euro si attesterebbe su livelli di crescita pari a +1,5% nel 2015 e a +1,7% nel 2016 (in linea con le stime di aprile).

La dinamica sarebbe ancora il risultato dell'allentamento delle condizioni dei mercati finanziari, della caduta del prezzo del petrolio, di una politica fiscale più neutrale nell'area dell'euro e del miglioramento della fiducia e delle condizioni del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, le stime del Fondo puntano a una crescita del 4,2% nel 2015 (in rallentamento rispetto allo scorso anno (+4,6%)) e a una nuova accelerazione nel 2016 (+4,7%), in linea con i dati diffusi nel World Economic Outlook di aprile. La crescita rimarrebbe solida in India (+7,5% sia nel 2015 sia nel 2016) e rallenterebbe in Cina in entrambi gli anni (+6,8%, +6,3%, rispettivamente; +7,4% nel 2014).

Il rallentamento sarebbe il riflesso di fattori quali il calo dei prezzi delle materie prime e l'irrigidimento delle condizioni finanziarie esterne, le strozzature strutturali, il ribilanciamento degli equilibri in Cina e difficoltà economiche legate a fattori geopolitici.

La congiuntura internazionale (%)

	stime luglio '15			Δ stime aprile*	
	2014	2015	2016	2015	2016
Mondo	3,4	3,3	3,8	-0,2	0,0
Economie avanzate	1,8	2,1	2,4	-0,3	0,0
Area dell'euro	0,8	1,5	1,7	0,0	0,1
Germania	1,6	1,6	1,7	0,0	0,0
Francia	0,2	1,2	1,5	0,0	0,0
Italia	-0,4	0,7	1,2	0,2	0,1
Spagna	1,4	3,1	2,5	0,6	0,5
Stati Uniti	2,4	2,5	3,0	-0,6	-0,1
Giappone	-0,1	0,8	1,2	-0,2	0,0
Economie emergenti	4,6	4,2	4,7	-0,1	0,0
Cina	7,4	6,8	6,3	0,0	0,0
Brasile	0,1	-1,5	0,7	-0,5	-0,3

(*) Punti percentuali

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (lug. 2015), variazioni percentuali

L'area dell'euro

Secondo l'Eurozone Economic Outlook pubblicato dall'Istat lo scorso 7 luglio, nel primo trimestre del 2015 l'attività economica dell'area dell'euro sarebbe cresciuta dello 0,4% rispetto al quarto trimestre del 2014. Le proiezioni per l'anno in corso puntano ad una crescita trimestre su trimestre dello 0,4% anche nel secondo trimestre e dello 0,5% nel terzo e nel quarto. La crescita media annua si attesterebbe così all'1,4%, +0,6 punti percentuali rispetto a quella registrata nel 2014.

La dinamica dell'economia dell'area dell'euro sarebbe trainata principalmente dai consumi delle famiglie (+0,4% nel secondo trimestre, +0,5% nel terzo e nel quarto) e dagli investimenti produttivi (+0,3%, +0,6% e +0,8%, rispettivamente) e, in misura più contenuta, dalla domanda estera.

Tali previsioni sono realizzate sotto l'ipotesi che l'evoluzione della crisi greca non produca effetti significativi sulla stabilità dell'area.

La congiuntura italiana

Le proiezioni per l'economia italiana presentate dalla Banca d'Italia nel Bollettino economico dello scorso 17 luglio prefigurano un progressivo rafforzamento della ripresa ciclica; il PIL si espanderebbe dello 0,7% nel 2015, accelerando all'1,5% l'anno successivo. Tali stime, pur allineandosi per il 2015 con quelle del Fondo Monetario Internazionale e di Prometeia, puntano a una dinamica moderatamente più vivace (+0,3 punti percentuali) nel 2016. Rispetto alle stime pubblicate nel Bollettino economico di gennaio, le prospettive di crescita sono state, invece, riviste al rialzo di oltre mezzo punto percentuale nell'arco del biennio, grazie alla dinamica degli investimenti in miglioramento, anche se ancora al disotto della media storica in rapporto al PIL.

Secondo l'Istituto l'inflazione al consumo aumenterebbe gradualmente da +0,2% nel 2015 a +1,1% nel 2016 e il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 12,6% nel 2014 all'11,9% nel 2016.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Prometeia		Banca d'Italia	
	2014	2015	2016	2015	2016
PIL	-0,4	0,7	1,3	0,7	1,5
Consumi pr.	0,3	0,6*	1,0*	0,6	1,1
Consumi PA	-1,0	-0,4	-0,5	-0,7	-0,2
Inv. fissi lordi	-3,2	-0,9**	1,5**	2,2	2,6
Esportazioni	2,4	4,0	3,9	4,3	6,9
Importazioni	1,7	4,4	4,0	4,5	6,2
Prezzi al consumo	0,2	0,2	1,1	0,2	1,1
Deficit/PIL	3,0	3,0	2,8	-	-

(*) famiglie e Isp; (**) Investimenti in costruzioni

Fonti: ISTAT - Conti Nazionali (giu. 2015); Prometeia - Rapporto di previsione (lug. 2015)



Le assicurazioni nel mondo

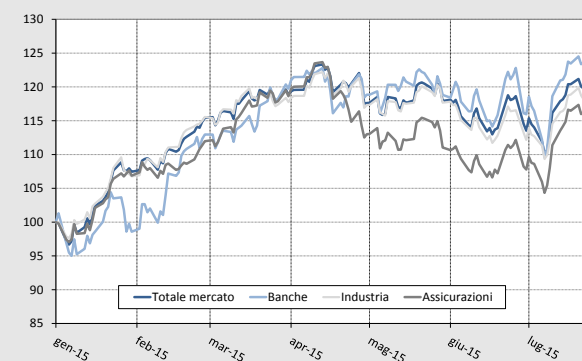
L'industria finanziaria in Borsa

L'andamento dei mercati azionari dell'area dell'euro ha risentito nel corso dell'ultimo mese delle vicende elleniche e delle tensioni sui mercati cinesi. Dopo un brusco calo delle quotazioni sul finire del mese di giugno, proseguito fino ai primi segnali di possibili accordi su una proroga del programma di aiuti nei giorni successivi al referendum greco del 5 luglio, l'indice rappresentativo dei titoli dell'area dell'euro ha mostrato segnali di ripresa, rafforzati da un recupero delle borse cinesi grazie alle misure messe in atto dal Governo cinese.

Tra il 23 giugno e il 23 luglio l'indice generale ha registrato un incremento dell'1,7%, segnando una crescita del 19,6% rispetto a inizio anno.

Su base mensile il comparto assicurativo ha mostrato un andamento superiore rispetto a quella del complesso del mercato (+5,2%; +16,5% rispetto a inizio anno), quello bancario e industriale registravano incrementi rispettivamente pari al 2,0% e all'1,7% (+23,7% e +17,8% rispetto al 1° gennaio 2015).

Indici settoriali dell'area dell'euro

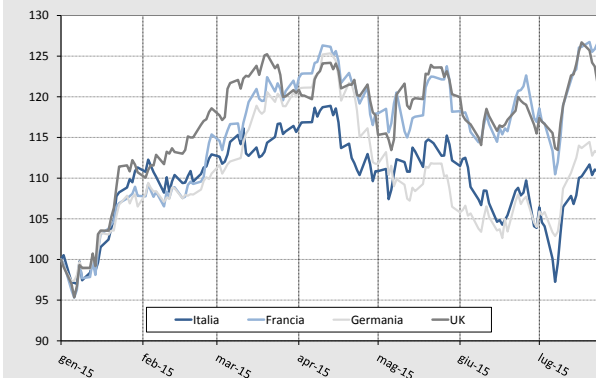


Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

In Italia tra il 23 giugno e il 23 luglio si registrava un incremento del 2,2% per le quotazioni assicurative dell'1,3% per i corsi bancari e del 4,7% per quelli del comparto industriale. Rispetto a inizio anno i titoli risultavano in crescita, rispettivamente, dell'10,8%, del 37,5% e del 30,6%.

Un confronto tra le performance dei corsi azionari delle compagnie assicurative dei principali paesi europei mostra come a segnare la performance migliore rispetto a inizio anno sono continuati ad essere i titoli francesi e quelli britannici, con incrementi pari al 26,6% e al 21,7%, seguiti da quelli tedeschi (+13,1%) e italiani. Nei 30 giorni antecedenti il 23 luglio l'incremento maggiore è stato registrato dai titoli assicurativi tedeschi e francesi (+5,6% entrambi), seguiti da quelli francesi britannici (+2,9%) e italiani.

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

Le assicurazioni francesi nel 2014

Secondo il report pubblicato dalla Federazione delle compagnie assicuratrici francesi (FFSA), nel 2014 la raccolta premi del settore assicurativo francese avrebbe raggiunto i 200 miliardi di euro, il 6,1% in più rispetto al 2013; gli oneri per sinistri e prestazioni sono ammontati a 155,2 miliardi di euro (-0,8%). Nei primi mesi del 2015 l'andamento dei premi è risultato in ulteriore rialzo del 4%.

La dinamica della raccolta è stata condizionata dal buon andamento del comparto delle coperture alla persona (vita, infortuni e malattia) – 149 miliardi di euro, +7,6% – a fronte dei 51,1 miliardi di euro raccolti nel comparto danni (+1,9%).

Nell'ambito delle coperture danni, la raccolta si è attestata a 51,1 miliardi di euro. Fra i rami principali del settore, le polizze multirischio abitazione e le coperture auto hanno segnato un aumento della raccolta, rispettivamente, pari al 4,1% e all'1,9%. L'assicurazione costruzioni ha invece registrato una nuova flessione (-5,1%), che riflette la difficile congiuntura del settore edile transalpino.

La raccolta premi delle assicurazioni francesi

	2014 (mld €)	Var. % 2014/2013	Var. % gen-mag. 2015/ gen-mag 2014
Totale raccolta premi	200,0	+6,1	+4,0
Assicurazioni alla persona	148,0	+7,6	+5,0
<i>Vita e capitalizzazione</i>	128,8	+8,4	+5,0
<i>Infortuni e malattia</i>	20,1	+3,2	+3,0
Assicurazioni danni	51,1	+1,9	+2,0
<i>Auto</i>	20,1	+1,9	+1,5
<i>Multirischio abitazione</i>	9,6	+4,1	+4,0
<i>Danni ai beni aziendali</i>	6,2	+1,1	0,0
<i>R.c. Generale</i>	3,6	-1,5	-1,0
<i>Costruzioni</i>	2,2	-5,1	-3,0

Fonte: FFSA



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – maggio 2015

Nel mese di maggio la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 8,2 miliardi, registrando un incremento del 4,5% rispetto all'analogo mese del 2014 (la crescita più contenuta dall'inizio del 2013); da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 46,4 miliardi, il 20,0% in più rispetto ai primi cinque mesi del 2014. Tenuto conto dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 1,7 miliardi (-8,8% rispetto a maggio 2014), i nuovi affari vita complessivi sono ammontati nel mese a 10,0 miliardi, l'1,9% in più rispetto all'analogo mese dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali						
Anno	Mese	Mln €	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
			Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	(da inizio anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
			(1 mese)	(da inizio anno)		(1 mese)
2014 (*)	mag.	7.852	20,4	43,5	1.915	33,8
	giu.	7.619	58,1	45,7	1.555	134,7
	lug.	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1
	ago.	5.755	59,8	49,0	951	88,7
	set.	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3
	ott.	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4
	nov.	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9
	dic.	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6
2015	gen.	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6
	feb.	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5
	mar.	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0
	apr.	9.608	19,5	24,0	1.546	39,7
	mag.	8.204	4,5	20,0	1.747	-8,8

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari all'80% del totale premi. I dati del 2015 sono invece relativi alla totalità del mercato. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di maggio i premi di ramo I afferenti a nuove polizze individuali sono stati pari a 5,0 miliardi (il 60% dell'intera nuova produzione vita, uno degli importi mensili più bassi dopo la fine del 2013), registrando la contrazione più elevata da inizio anno rispetto allo stesso mese del 2014 (-17,9%). Più che dimezzata è risultata la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, pari a 140 milioni, solo il 2% dell'intera nuova raccolta.

La restante quota (38%) della nuova produzione vita è costituita dai nuovi premi di ramo III (esclusivamente di tipo unit-linked) che anche nel mese di maggio hanno confermato un forte incremento, raddoppiando il loro ammontare rispetto a maggio 2014 e raggiungendo 3,1 mld di nuovi premi emessi nel mese. I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 85 milioni, sono risultati pressoché costanti rispetto a maggio 2014. La modalità di versamento a premio unico ha continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti per una quota pari al 95% del totale in termini di premi e al 58% in termini di numero di polizze.

L'assicurazione italiana: le previsioni per il 2015

Secondo le stime dell'ANIA, nel 2015 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del lavoro diretto italiano dovrebbero sfiorare i 156 miliardi, in crescita dell'8,8% rispetto all'anno appena concluso; si tratterà di un ulteriore aumento dopo quello già registrato nel 2014 (+20,6%) e nel 2013 (+13,1%). Ciò dipenderebbe esclusivamente dallo sviluppo sostenuto dei premi vita mentre i premi danni registrerebbero ancora una diminuzione. L'incidenza dei premi complessivi sul PIL salirebbe ulteriormente dall'8,9% del 2014 al 9,6% del 2015.

Previsioni dei premi assicurativi in Italia (valori in milioni)

RAMI	Premi 2015	Premi 2014	Var.% '15/'14	Var.% '14/'13
R.c. auto e r.c. marittimi	14.222	15.211	-6,5	-6,5
Altri rami danni	17.955	17.589	2,1	0,9
TOTALE RAMI DANNI	32.177	32.800	-1,9	-2,7
TOTALE RAMI VITA	123.726	110.515	12,0	29,9
TOTALE RAMI VITA E DANNI	155.903	143.315	8,8	20,6

I premi contabilizzati del lavoro diretto italiano del settore danni nel 2015 dovrebbero raggiungere i 32,2 miliardi e risulterebbero ancora in contrazione dell'1,9% (per il quarto anno consecutivo). A questo risultato contribuirebbe il calo dei premi del ramo r.c. auto e marittimi dal momento che tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto risulterebbero in crescita. Nel ramo r.c. auto in particolare le imprese assicuratrici opererebbero ancora in un mercato fortemente concorrenziale e, anche per effetto dei risultati tecnici complessivi positivi registrati nel triennio 2012-2014, si stima che le imprese rifletteranno riduzioni significative sulle tariffe applicate agli assicurati al momento del rinnovo; il volume premi, perciò, dopo il forte calo già osservato nel 2013 (-7,0%) e nel 2014 (-6,5%) vedrà nel 2015 un'ulteriore contrazione uguale a quella registrata l'anno precedente (-6,5%). Anche per effetto dei segnali di recupero del ciclo economico, i premi dei restanti rami danni (escludendo la sola r.c. auto) dovrebbero continuare a crescere del 2,1% nell'anno in corso, dopo il lieve recupero già registrato nel 2014 (+0,9%).

Nel settore vita, dovrebbe continuare anche nel 2015 uno sviluppo sostenuto dei premi contabilizzati che ammonterebbero a circa 124 miliardi con un aumento del 12%. Ciò sarebbe il risultato di un cambiamento nel mix di prodotti venduti: se, da un lato, si registrerebbe un rallentamento nella vendita di prodotti di ramo I (-17,5% per un volume premi stimato pari a poco più di 68 miliardi), dall'altro, si assisterebbe a un forte aumento nella commercializzazione delle polizze di ramo III, essenzialmente di prodotti unit che crescerebbero del 125%, per un totale di premi contabilizzati pari a quasi 50 miliardi.



I prodotti vita "multiramo" nel 2014

Il contesto prolungato di bassi tassi d'interesse, pur in presenza di risultati complessivamente positivi dei mercati finanziari, ha stimolato, non solo in Italia, la ricerca di soluzioni di investimento aggiuntive alle tradizionali forme di risparmio garantito, sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta.

In alternativa ai margini di sicurezza offerti dagli investimenti dei titoli a reddito fisso, dai depositi remunerati o dai prodotti assicurativi a rendimento minimo garantito, è aumentata l'attenzione verso strumenti con un profilo di rischio-rendimento più elevato al fine di perseguire risultati finanziari positivi.

In Francia, ad esempio, nel settore assicurativo è stata recentemente introdotta una nuova tipologia di fondi collegati a contratti di assicurazione, denominati «euro-croissance», basati su una componente significativa dell'asset allocation dedicata al reddito fisso e alla restituzione del capitale investito a una certa data prestabilita, e su una quota rimanente più dinamica finalizzata al perseguimento di risultati positivi nel medio-lungo periodo. In definitiva, tale nuova generazione di fondi costituisce una soluzione intermedia o "ibrida" tra le gestioni tradizionali e i fondi di tipo unit-linked.

In Italia una strategia simile è stata attuata tramite i prodotti "multiramo", contratti di assicurazione sulla vita unitari ma risultanti dalla combinazione di una tradizionale gestione separata (ramo I) e di un fondo d'investimento di tipo unit-linked (ramo III). Già introdotti nel mercato qualche anno fa, di recente tali prodotti sono entrati a far parte dell'offerta di un numero più esteso di operatori.

Al fine di avere informazioni più dettagliate sulla diffusione dei prodotti "multiramo" alla fine dell'esercizio 2014, l'ANIA ha condotto un'apposita indagine presso le imprese associate.

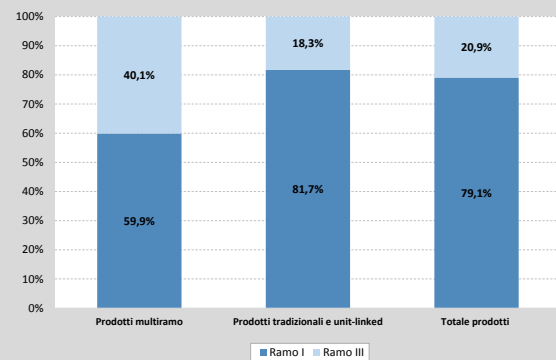
I prodotti "multiramo" sono rivolti essenzialmente alla clientela "retail" o "persone", attraverso polizze individuali.

Le nuove polizze "multiramo" sottoscritte nel 2014 sono state quasi trecentocinquantamila, per un volume premi che ha sfiorato i 12 miliardi (poco più del 13% degli oltre 90 miliardi relativi alla nuova produzione vita totale).

Tenendo conto anche delle annualità successive riconducibili a questa stessa tipologia di polizze che prevedono la riscossione di premi periodici, i premi complessivi contabilizzati nel 2014 sono stati pari a 12,6 miliardi, l'11,4% del totale dei premi vita, il 12,1% se si prendessero in considerazione i soli premi contabilizzati di ramo I e III.

In relazione ai premi complessivi si evidenzia come, pur confermandosi la componente di ramo I preponderante anche per le polizze "multiramo", la componente di ramo III delle stesse polizze, pari a oltre il 40%, sia stata più elevata rispetto a quella registrata relativamente ai premi complessivi dei rami I e III, dove la stessa componente copre poco più del 20%.

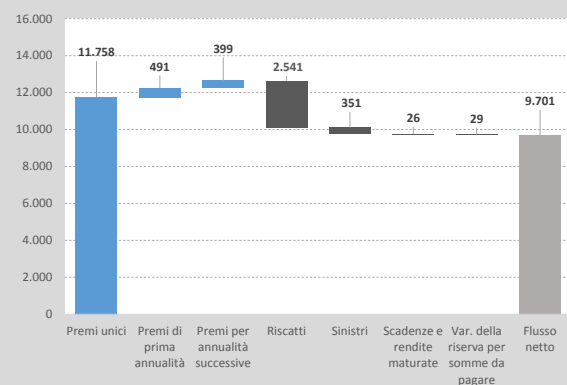
Polizze multiramo – premi contabilizzati 2014



Fonte: ANIA

L'ammontare complessivo delle uscite è stato pari a 2,9 miliardi, di cui l'86% generato dai riscatti e dagli altri rimborsi. Il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) è stato quindi positivo e pari a 9,7 miliardi, il 21,0% del flusso netto totale del settore vita nell'anno, pari a 45,8 miliardi.

Polizze "multiramo" – raccolta netta 2014



Valori in milioni di euro
Fonte: ANIA

In particolare, la componente investita in ramo I ha registrato un risultato positivo pari a 5,5 miliardi, mentre quella investita in fondi d'investimento (ramo III) pari a 4,2 miliardi. Si sottolinea come il saldo relativo alla componente di ramo III delle polizze "multiramo" risulta superiore all'analogo saldo rilevato nel 2014 per l'intero ramo III.

Alla fine del 2014 le riserve tecniche vita a copertura delle prestazioni relative a contratti "multiramo" sono state pari a 29,2 miliardi, il 5,6% delle riserve vita complessive del mercato italiano, pari a quasi 520 miliardi.

Circa il 70% delle riserve di polizze "multiramo", per un importo pari a 20,5 miliardi, fa riferimento alla componente di ramo I delle stesse polizze, mentre i restanti 8,7 miliardi sono attinenti alla quota di ramo III.



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati								
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita		
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	
2009	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3	
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7	
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6	
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8	
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9	
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1	
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8	
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9	
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7	
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0	
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0	
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5	
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2	
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6	
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6	
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3	
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7	
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1	
2014	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9	
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2	
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0	
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9	
2015	I	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1	

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
2015	I	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	I	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	Marzo	100,0	4,3	449	n.d.	-	-
	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		101,4	4,4	456	n.d.	-	-
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d.
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d.
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d.
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d.
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,5	441	n.d.
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	400	-4,8	419	-5,2
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-5,9	414	-6,0
2015	Marzo	97,3	-2,7	382	-6,5	389	-6,3

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi pagati nel mese.

La percentuale considerata per depurare il premio dalle tasse è pari a 26,1%.



Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno	
2013*	Maggio	6.521	33,5	23,9	1.431	39,7	75,8	
	Giugno	4.819	22,8	23,8	663	-3,9	63,1	
	Luglio	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2	75,9	
	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0	
	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6	
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1	
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4	
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7	
	2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2
		Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6
		Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7
		Aprile	8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0	-12,5
Maggio		7.852	20,4	43,5	1.915	33,8	-2,2	
Giugno		7.619	58,1	45,7	1.555	134,7	10,7	
Luglio		9.661	59,5	47,9	1.653	28,1	13,4	
Agosto		5.755	59,8	49,0	951	88,7	17,7	
Settembre		6.924	45,6	48,6	1.031	148,3	23,6	
Ottobre		8.301	51,7	49,0	1.601	23,4	23,5	
Novembre		7.280	47,6	48,8	1.312	129,9	29,0	
Dicembre		6.419	31,3	47,4	1.275	28,6	29,0	
2015	Gennaio	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6	15,6	
	Febbraio	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5	55,7	
	Marzo	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0	41,8	
	Aprile	9.608	19,5	24,0	1.546	39,7	41,2	
	Maggio	8.204	4,5	20,0	1.747	-8,8	25,9	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Dal 2013 inoltre il campione delle rappr. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2013*	Maggio	4.494	23,8	14,8	20,5	
	Giugno	3.323	18,9	20,7	20,3	
	Luglio	5.067	72,0	37,5	27,2	
	Agosto	2.977	59,3	49,4	29,7	
	Settembre	4.053	61,5	65,1	32,8	
	Ottobre	4.386	37,1	50,6	33,2	
	Novembre	3.945	29,0	41,2	32,8	
	Dicembre	3.996	60,6	40,9	34,8	
	2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
		Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
		Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4
		Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9
Maggio		6.027	34,1	55,9	59,3	
Giugno		5.267	58,5	53,1	59,2	
Luglio		6.785	33,9	40,3	54,6	
Agosto		4.173	40,2	42,7	53,2	
Settembre		4.877	20,3	30,9	49,4	
Ottobre		5.751	31,1	29,6	47,3	
Novembre		5.100	29,3	27,0	45,7	
Dicembre		4.313	7,9	23,0	42,5	
2015	Gennaio	6.249	3,7	12,1	3,7	
	Febbraio	6.847	8,5	6,6	6,1	
	Marzo	5.878	-7,3	1,6	1,6	
	Aprile	6.001	-4,3	-1,0	0,1	
	Maggio	4.950	-17,9	-9,7	-3,4	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2013*	Maggio	174	23,7	56,5	30,3	
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5	
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9	
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4	
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1	
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2	
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0	
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5	
	2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
		Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
		Marzo	175	-21,4	58,7	58,7
		Aprile	215	94,5	65,9	66,9
Maggio		316	81,6	39,3	70,8	
Giugno		284	117,1	96,2	78,5	
Luglio		363	229,8	132,1	97,0	
Agosto		269	151,2	163,2	102,8	
Settembre		301	116,9	162,1	104,5	
Ottobre		282	165,2	141,9	109,6	
Novembre		289	173,7	148,7	114,6	
Dicembre		227	8,5	89,6	100,5	
2015	Gennaio	289	116,7	79,7	116,7	
	Febbraio	297	4,5	29,7	40,2	
	Marzo	559	220,1	93,3	93,3	
	Aprile	217	1,0	59,2	68,6	
	Maggio	140	-55,7	29,8	33,7	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2013*	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3	
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8	
	Luglio	872	-7,6	34,1	29,1	
	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0	
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8	
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6	
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5	
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9	
	2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
		Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
		Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
		Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
Maggio		1.502	-18,7	0,2	-3,9	
Giugno		2.062	51,7	12,9	5,4	
Luglio		2.505	187,2	48,8	22,9	
Agosto		1.307	155,5	114,1	29,9	
Settembre		1.740	212,3	186,0	40,0	
Ottobre		2.259	132,2	159,9	48,1	
Novembre		1.881	115,6	144,7	53,0	
Dicembre		1.853	178,7	138,7	59,6	
2015	Gennaio	1.784	94,1	124,6	94,1	
	Febbraio	2.787	174,8	147,3	136,5	
	Marzo	3.925	148,2	141,7	141,7	
	Aprile	3.380	118,5	143,6	134,6	
	Maggio	3.106	106,7	124,8	128,2	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.